

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 22

Adunanza 31 maggio 2011

OGGETTO: TELELAVORO – APPLICAZIONE DEFINITIVA DELL’ISTITUTO ALL’INTERNO DELL’ENTE.

Protocollo: 554 – 19490/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D’OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D’ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E’ assente l’Assessore CARLO CHIAMA.

Il Presidente, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell’Assessore D’Acri.

Vista la L. 16.06.1998, n. 191, la quale ha introdotto l’istituto del telelavoro presso le pubbliche amministrazioni, prevedendo, all’art. 4, comma 1, che *“Allo scopo di razionalizzare l’organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l’impiego flessibile delle risorse umane, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, possono avvalersi di forme di lavoro a distanza”*;

Visto il relativo Regolamento attuativo, adottato con D.P.R. 08.03.1999 n. 70, il quale disciplina le modalità organizzative di tale forma di lavoro;

Vista la delibera dell’Autorità per l’informatica nella pubblica amministrazione n. 16 del 31.05.2001, che detta le regole tecniche per il telelavoro;

Visto l’accordo quadro nazionale sul telelavoro in data 23.02.2000 che ha delineato, fra l’altro, il sistema delle relazioni sindacali in materia, definendo gli ambiti demandati alla contrattazione collettiva di comparto, nonché alla contrattazione decentrata a livello di Amministrazione;

Visto l’art. 1 del CCNL 14.09.2000 per il personale non dirigente, che ha fissato la disciplina

sperimentale del telelavoro per il comparto Regioni-Autonomie Locali;

Vista l'intesa per l'integrazione del contratto decentrato integrativo per la sperimentazione del telelavoro, sottoscritto dall'Amministrazione e dalle rappresentanze sindacali aziendali in data 15.11.2006, con la quale si disciplina il rimborso delle spese sostenute dal lavoratore per consumi energetici, e si individuano le voci di trattamento accessorio compatibili con la specialità della prestazione nell'ambito delle finalità indicate nell'art. 17 del CCNL dell'01.04.1999;

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 1369-439930/06 del 28.11.06 con la quale sono state approvate le direttive e linee guida per l'avvio della sperimentazione del telelavoro nell'Ente e si è stabilito che la stessa avesse una durata di due anni a decorrere dall'avvio del primo progetto, decorsi i quali valutare i risultati ottenuti e prevedere la definitiva applicazione all'interno dell'Ente di tale modalità di lavoro;

Viste le successive deliberazioni con le quali la sperimentazione del telelavoro è stata prorogata per complessivi tre anni, al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione e di pervenire con gradualità all'introduzione dell'istituto nell'Ente, con l'obiettivo di rispondere alle particolari esigenze dei dipendenti;

Considerato che in questa fase di sperimentazione sono stati attivati sia progetti di telelavoro domiciliare che progetti di telelavoro a distanza e che gli stessi, come risulta dalle verifiche semestrali sull'andamento dei progetti medesimi, hanno complessivamente dato esito positivo;

Ritenuto pertanto opportuno, in considerazione del buon risultato ottenuto e della risposta positiva al progetto da parte dei dipendenti, introdurre l'istituto del telelavoro nell'Ente in via definitiva anche in considerazione del fatto che si tratta di una forma di flessibilità nell'organizzazione lavorativa che risponde alle più recenti politiche provinciali tendenti a conciliare i tempi di vita e di lavoro;

Ritenuto opportuno, sulla base dell'esperienza maturata:

- di confermare il personale a tempo indeterminato delle categorie quale possibile fruitore del regime di telelavoro, fermo restando che il personale titolare di incarico di posizione organizzativa o di alta professionalità può svolgere attività in telelavoro qualora al medesimo non siano affidati compiti di gestione di risorse e/o di responsabilità di struttura, ma esclusivamente attività di studio o di ricerca;
- di confermare la possibilità di fruizione del telelavoro nella forma domiciliare per i dipendenti portatori di handicap ammessi ai benefici di cui alla legge 104/92 oppure con importanti e perduranti problemi di salute personale che influiscono sull'aspetto occupazionale -accertati e valutati in apposita relazione a cura del medico competente- o con esigenze di assistenza delle persone di cui all'art. 33, comma 3, della L. 05.02.2002, n. 104, ricorrendone i presupposti ivi previsti;
- di non prevedere un limite massimo di progetti attivabili per ogni area o struttura al di fuori delle aree, demandando al dirigente responsabile la valutazione in merito in relazione alle esigenze di funzionamento della struttura;

- di prevedere un termine di durata massima dei singoli progetti di telelavoro, pari a 3 anni, fatta salva la possibilità di successive proroghe alla scadenza, ognuna per analogo periodo massimo, anche al fine di consentire una rotazione tra i dipendenti assegnati alla medesima struttura, ove le domande siano in numero superiore ai rapporti di telelavoro concedibili in relazione alle esigenze di funzionamento della struttura;

Considerato che i progetti di telelavoro sperimentale attualmente in essere proseguono fino alla loro naturale scadenza e sono, poi, sottoposti all'ordinaria disciplina delineata dalla presente deliberazione, con possibilità di successive proroghe, nei termini appena specificati;

Ritenuto di applicare la disciplina delineata dalla presente deliberazione anche ai progetti di telelavoro già approvati, ma non ancora avviati con sottoscrizione dei contratti individuali;

Ravvisata l'opportunità, per gli aspetti non modificati dalla presente deliberazione, di confermare le direttive, le linee guida e le procedure per l'attuazione del telelavoro già adottate in fase di sperimentazione, come specificate nella citata deliberazione n. 1369-439930/06 del 28.11.06;

Richiamati e confermati lo schema-tipo di progetto di telelavoro, il modello-tipo di appendice al contratto individuale subordinato di lavoro, le indicazioni riguardo alle "Modalità di applicazione degli istituti di gestione del rapporto di lavoro per il personale con contratto di telelavoro" nonché la procedura amministrativa prevista per l'attivazione del telelavoro allegati alla D.G.P. n. 1369-439930/06 del 28.11.06 a farne parte integrante e sostanziale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1104-48989/2008 del 16.10.2008 con la quale sono state fornite direttive sulla quantificazione del rimborso spese in relazione all'attivazione di progetti di telelavoro a distanza e ritenuto di confermare le medesime;

Dato atto che della presente deliberazione è stata data informazione alle OO.SS. aziendali delle cui richieste, presentate in sede di apposito incontro, si terrà conto ove possibile;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visti:

- la L. 16 giugno 1998, n. 191;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70;
- il CCNL del 14 settembre 2000 per il personale del comparto Regioni-Enti locali;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di introdurre l'istituto del telelavoro in via definitiva nell'Ente con le modalità descritte in premessa e qui integralmente richiamate;

2. di confermare, per gli aspetti non modificati dalla presente deliberazione le direttive, le linee guida e le procedure per l'attuazione del telelavoro già adottate in fase di sperimentazione, come specificate nella citata deliberazione n. 1369-439930/06 del 28.11.06, nonché lo schema-tipo di progetto di telelavoro, il modello-tipo di appendice al contratto individuale subordinato di lavoro, le indicazioni riguardo alle “*Modalità di applicazione degli istituti di gestione del rapporto di lavoro per il personale con contratto di telelavoro*” e la procedura amministrativa prevista per l'attivazione del telelavoro allegati alla medesima deliberazione, con particolare riferimento all'approvazione del progetto con atto del Direttore Generale o, se non nominato, dal Segretario Generale;
3. di confermare le direttive sulla quantificazione del rimborso spese in relazione all'attivazione di progetti di telelavoro a distanza di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1104-48989/2008 del 16.10.2008 il cui ammontare complessivo sarà contenuto nei limiti degli stanziamenti di Bilancio di PEG degli esercizi di competenza, nonché nel rispetto della soglia di spesa determinata ai sensi della normativa vigente;
4. i progetti di telelavoro sperimentale in essere alla data della presente deliberazione proseguono fino alla loro naturale scadenza e sono, poi, sottoposti all'ordinaria disciplina delineata dalla presente deliberazione, con possibilità di successive proroghe, nei termini specificati in premessa;
5. ai progetti di telelavoro già approvati ma non ancora avviati con sottoscrizione dei contratti individuali, si applica la disciplina delineata dalla presente deliberazione;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta